



## COMUNE DI PISA

Pisa, lì 22-07-2016

ID.

### MOZIONE URGENTE

Oggetto: COSAP UNIVERSITARIA

#### **Considerato che**

l'art. 31 del regolamento Cosap definisce tra le esclusioni dal pagamento del canone

“Occupazioni realizzate direttamente dallo Stato, dagli enti locali, dagli enti pubblici non economici, dagli enti del Servizio Sanitario nazionale, purché da tali occupazioni non venga tratta alcuna utilità commerciale”

#### **Visto che**

Dall'applicazione di tale articolo è nata una vera occupazione di tanti spazi pubblici, per cantieri, di cui la disponibilità gratuita del suolo ha privilegiato un'occupazione indistinta, piuttosto che una programmazione efficace dei lavori negli immobili di proprietà dell'Università di Pisa

**Che** i cantieri con disponibilità gratuita del suolo si protraggono per anni senza alcun interesse per le esigenze dei cittadini e per l'immagine della città

**Che** attualmente i percorsi turistici tra cui via San Frediano, via Santa Maria, Via Roma, via Risorgimento e via Andrea Pisano hanno in essere cantieri pubblici che oltre a dare un'immagine nella stagione estiva poco “turistica”, ledono i cittadini residenti in quanto vengono privati di decine di posti auto per mesi e “fino alla fine dei lavori”

**Che** ulteriori e consistenti riduzioni degli spazi auto per i residenti vengono dalla concessione dell'ingresso e della sosta degli automezzi degli ospiti degli alberghi ubicato in ZTL o in area pedonale e dei mezzi a disposizione dei turisti (NCC e trenini)

**Si prende atto** che il Comune di Pisa si trova a fare fronte a situazioni di emergenza per sovrapposizione di cantieri lungo le strade e mancanza di posti auto, in un numero sempre meno rispondente alle esigenze dei residenti e che quindi occorre porre rimedio e garantire una maggiore programmazione di tutti i lavori pubblici e della sosta turistica.

Quindi

**impegna il Consiglio Comunale**

**Ad avviare** un percorso in Commissione per rivedere il Regolamento Cosap e modificare l'art. 31 del regolamento Cosap, affinché anche gli Enti pubblici paghino il canone di occupazione del suolo pubblico, dopo il primo mese di occupazione

### **E impegna il Sindaco e la Giunta**

**A programmare**, in collaborazione con Polizia Municipale e Sepi, la presenza dei cantieri pubblici, affinché l'occupazione della sede stradale non superi il 50% della superficie a disposizione per i parcheggi o comunque gli spazi per sosta auto

**A creare** un accordo di programma tra gli Enti pubblici affinché possano trovare al loro interno posti per bici e motorini almeno nelle ore di apertura

**A consentire** deroghe a tali modifiche per situazioni eccezionali e per non più di 15 giorni

**A realizzare** gli stalli dei parcheggi così come da piano approvato e nella considerazione della maggiore ottimizzazione degli spazi, integrando tra loro non solo il disegno degli stalli ma anche il disegno delle occupazioni del suolo pubblico per scopo commerciale (operazioni di carico e scarico)

**A ridurre** gli spazi di sosta a disposizione per NCC e trenini turistici nella zona del Duomo concedendo a tariffe convenzionate i parcheggi pubblici limitrofi (Via Piave e Via Cammeo)

**A revocare** le autorizzazioni al parcheggio degli automezzi degli ospiti degli alberghi ubicati in zona pedonale e in ZTL, limitandone l'accesso unicamente alle operazioni di carico e di scarico dei bagagli, come accade nelle principali città turistiche italiane

**A favorire** l'arrivo e la partenza degli ospiti dei suddetti alberghi con mezzi appositi (pullmini elettrici) messi a disposizione dalle strutture alberghiere stesse anche in forma consorziata